

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCENDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA

RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI
REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE DI CONTRASTO E
CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS "COVID-19"- IN
CANTIERE EMANATO DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI E ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE DEL D.P.C.M. DEL
26-04-2020 .

I CANTIERI RIPRENDONO VITA E CON ESSI IL NOSTRO LAVORO

Dopo un periodo buio per la categoria, il Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Roma vuole dare un supporto ai colleghi che si apprestano alla riapertura dei cantieri.

Rispetto al recepimento dei vari DPCM emanati dal Governo, questo Collegio ha tenuto ad effettuare gli aggiornamenti del caso promuovendo l'integrazione del primo vademecum emanato mediante l'integrazione documentale e esempi concreti per affrontare tale situazione.

Con l'ausilio della Commissione Sicurezza e Antincendio tenuta dal Consigliere del Collegio Geom. Alessandro Capodiferro referente per la materia in collaborazione con i commissari appartenenti a detta commissione di studio chiamata a supporto, che ringrazio particolarmente, sono stati redatti i seguenti documenti che ho il piacere di sottoporre alla Vostra attenzione, fiducioso che vi siano di concreto supporto.

Si ribadisce altresì che tali elementi, sono stati messi a disposizione da parte dei colleghi quali linee guida ed esempi da poter prendere a campione di riferimento, ma non costituiscono in alcun modo un percorso obbligato da seguire per adeguarsi agli obblighi di Legge.

Pertanto confido nella Professionalità che ognuno di voi, attuerà nel rispetto dei protocolli Ministeriali cogenti.

Il Presidente
Geom. Maurizio Rulli

**COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCENDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

Articolo di riferimento redatto dal Geom. Laureato Alessandro Capodiferro con la preziosa collaborazione della Commissione Sicurezza e Prevenzione Incendi

Nello specifico Geom. Serenelli Alessio, Geom. David Bacchini, Geom. Romano Petrichella.

**VADEMECUM PER I CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI A SEGUITO DEL
CORONAVIRUS (COVID-19) - INTEGRAZIONE**

**INFORMATIVA PER L'INGRESSO IN CANTIERE PER
SUBAPPALTATORI/FORNITORI/VISITATORI**

**MISURE PREVENTIVE E DIVIETI
PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

In riferimento a quanto pronunciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020 sulla diffusione pandemica del Virus denominato "COVID-19" e tenuto conto delle disposizioni contenute all'interno del DPCM dell' 8 marzo 2020, le indicazioni del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (condiviso dal MIT per i Cantieri edili in data 19 marzo 2020) si elencano di seguito le misure precauzionali e i divieti da osservare e necessari per poter accedere ai luoghi di lavoro nello specifico nei cantieri edili.

A) MISURE PREVENTIVE

I subappaltatori/fornitori/visitatori dovranno:

1) Prendere visione, delle misure preventive di contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Mediante la presa visione della presente informativa distribuita dalla Committente, la presa visione delle indicazioni in vista nella cartellonistica affissa presso il cantiere, la presa visione di eventuali opuscoli cartacei distribuiti e di altre eventuali comunicazioni ricevute in materia di contenimento COVID-19;

2) Impegnarsi a rispettare le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro, il Committente e il C.S.E., in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di un metro rispetto ad altre persone, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (evitare le strette di mano, coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando si deve tossire o starnutire, usare in alternativa la piega del gomito, non toccare naso, occhi e bocca con le mani, ecc.);

3) Essere disponibili a sottoporsi al controllo della temperatura corporea prima dell'accesso in cantiere ed essere consapevoli del fatto che, se tale temperatura dovesse risultare superiore a 37,5°C, l'accesso non sarà consentito;

4) Seguire le indicazioni del R.S.P.P. dell'impresa esecutrice dei lavori e del C.S.E. all'ingresso del cantiere. Questi faranno sostare i subappaltatori/fornitori/visitatori nelle aree predisposte e in corrispondenza degli accessi, facendogli seguire i percorsi indicati dalla cartellonistica di cantiere e/o facendoli sostare nelle aree di carico e scarico precedentemente identificati all'interno dell'area di cantiere perfettamente delimitati;

**COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCENDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

5) Utilizzare i DPI secondo le seguenti indicazioni:

-indossare mascherina protettiva e altri dispositivi di protezione individuale che si rendessero necessari (guanti in uso, occhiali para schizzi), quando l'attività imponga di operare a distanza interpersonale minore di un metro;

6) Informare tempestivamente il Datore di Lavoro, il C.S.E. e la Committenza della presenza di qualsiasi sintomo influenzale che si manifestasse durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e segnalare qualsiasi altra circostanza di cui venga a conoscenza che possa comportare un rischio di diffusione del virus COVID-19;

7) Riguardo l'utilizzo di un servizio di trasporto organizzato per raggiungere il cantiere va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi. In ogni caso, limitare il numero di presenti nel veicolo disponendo gli occupanti in n° 2 per fila, lasciando libero il sedile intermedio, nel caso di trasporto con autovettura limitare ad un massimo di 2 persone disposte su due file differenti, inoltre è consigliato assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo;

8) Provvedere ad ogni misura di pulizia e sanificazione delle proprie attrezzature, mezzi d'opera e locali ad uso esclusivo, secondo le indicazioni contenute nei protocolli, linee guida cogenti relative alle misure per le limitazioni della diffusione del COVID-19;

9) Rispettare quanto stabilito dal C.S.E. e dalla Committenza in merito ad orari di ingresso/uscita dal cantiere e/o locali comuni (ingressi, spogliatoi, ecc..), in modo da evitare il più possibile contatti interpersonali ravvicinati e prolungati e assembramenti;

10) L'accesso a luoghi adibiti al consumo dei pasti durante la pausa pranzo ed eventuali spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Il consumo dei pasti avverrà in modo scaglionato (si raccomanda al personale di non mangiare disposti seduti l'uno di fronte all'altro per evitare proiezione di droplets);

11) Garantire la sorveglianza sanitaria dell'impresa edile, a cura del proprio Medico Competente a eseguire i dovuti controlli del personale impiegato come previsto dal D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii., con particolare attenzione a tutti i lavoratori autonomi presenti in cantiere;

12) Precauzioni Igieniche Personali: è obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni a tal fine il Datore di Lavoro mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, in particolare:

- dispenser sapone o con gel a base alcolica nelle mense, uffici, bagni;
- dispenser sapone in prossimità di attrezzature fisse di cantiere e sui mezzi meccanici in utilizzo.

**COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCENDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

B) DIVIETI

I subappaltatori/fornitori/visitatori non dovranno:

- 1) Accedere all'interno del cantiere edile se non dotati dei DPI necessari allo svolgimento delle attività lavorative come prescritto e nel rispetto anche delle indicazioni contenute nei protocolli, linee guida relative alle misure per le limitazioni della diffusione del COVID-19;
- 2) Accedere ai locali chiusi comuni del cantiere e utilizzare i bagni dedicati ai lavoratori presenti in cantiere (sui quali sarà indicato il divieto di utilizzo da parte di personale non autorizzato).
- 3) Accedere al cantiere edile nei casi specifici in cui:
 - a. sia venuto a contatto con casi positivi (affetti da CoviD19) o presunti tali (in quarantena) negli ultimi 14 giorni,
 - b. abbia avuto febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie, diarrea o sindrome influenzale negli ultimi 14 giorni,
 - c. presenti, alla data di richiesta di accesso, sintomi quali febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie, diarrea o sindrome influenzale.
- 4) Scendere dal proprio mezzo, per autisti di mezzi di trasporto (se possibile, altrimenti attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro).

C) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Tutte le figure presenti e operanti in cantiere dovranno necessariamente fare riferimento al Piano di Emergenza per la Gestione Evento "COVID-19" allegato al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, documento presente e custodito in cantiere.

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCENDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA

INFORMATIVA INERENTE L'AGGIORNAMENTO DEL PSC
RELATIVA ALLE

MISURE PREVENTIVE DI CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

AGGIORNAMENTO DEL PSC in capo al Coordinatore per la Sicurezza in fase di
Esecuzione dei lavori.

Con riferimento alle procedure per la gestione dell'evento "COVID-19", il C.S.E. deve necessariamente provvedere ad aggiornare il P.S.C. mediante appositi verbali di coordinamento e di sopralluogo. Pertanto è necessario apportare delle integrazioni a tutti i PSC e nello specifico sarà necessario:

1. Espletare la riorganizzazione delle planimetrie di cantiere, ove è necessario evidenziare le aree per adottare le misure di contenimento durante lo svolgimento delle lavorazioni;
2. Effettuare una nuova valutazione dei rischi interferenziali dell'aggiornamento del crono programma, che verranno elaborate dall'impresa e lavoratori autonomi presenti in cantiere sulle nuove modalità di esecuzione dei lavori;
3. Le interferenze durante le fasi lavorative causate dalle misure di contenimento, dovranno essere recepite e rimodulate all'interno dei P.O.S.;
4. Eseguire e integrare una nuova analisi di rischio delle lavorazioni con la descrizione dei DPI associati con le misure di contenimento, definite dall'Impresa all'interno delle procedure adottate e nel P.O.S.;
5. Redazione di una check list specifica per gli aspetti connessi all'emergenza COVID, per una corretta e puntuale verifica degli adempimenti e procedure riportate all'interno del P.S.C.;
6. Elaborazione di uno schema organizzativo di cantiere con l'elenco di tutti i soggetti incaricati di effettuare i controlli, schema che dovrà essere parte integrante del P.O.S.;
7. Analizzare un puntuale e necessario aggiornamento dei costi della Sicurezza connessi con il contenimento del Virus. L'aggiornamento consiste nella valutazione dei costi della sicurezza direttamente connessi al contenimento e riconducibili a: D.P.I., cartellonistica aggiuntiva, approntamenti logistici, WC per personale esterno, eventuale incremento dei baraccamenti, organizzazione di un protocollo e controllo sanitario più accurato in accordo con il Medico Competente. Nel calcolo dei costi della sicurezza si dovrà fare riferimento ad apposito prezziario, possono essere utilizzati prezziari allegati a contratti in essere, prezziari Regionali ove disponibili, importante è indicare la provenienza degli importi riportati all'interno dell'elaborato e la sorgente del prezziario utilizzato.

I costi dovranno essere contabilizzati sulla base di giustificativi dell'effettivo avanzamento delle lavorazioni e come identificato all'interno della check list di controllo.

Per quanto sopra descritto l'aggiornamento dei PSC, di redazione delle procedure in capo all'Impresa, dell'aggiornamento connesso dei POS e del loro coordinamento con PSC e procedure, risulta essere necessario e richiama di seguire procedure ben definite:

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCENDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA

1. Il C.S.E. dovrà predisporre una integrazione al PSC in cui analizzare e circoscrivere tutte le misure da adottare per ogni singolo cantiere, tenuto conto delle peculiarità specifiche a cui ci si trova ad eseguire le lavorazioni.

2. La determinazione dei costi della sicurezza correlate alle misure anticontagio sarà ricondotta con puntuale riferimento a listini ufficiali ovvero a preventivi forniti dal Datore di Lavoro e/o da prezzari Regionali disponibili e aggiornati.

Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI.

Art. 91. Obblighi del coordinatore per la progettazione

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'[articolo 100, comma 1](#), i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'[allegato XV](#);

b) predispose un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'[allegato XVI](#), contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel

caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\) del testo unico delle disposizioni](#)

[legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380](#);

(lettera così modificata dall'art. 60 del d.lgs. n. 106 del 2009)

b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'[articolo 90, comma 1](#).

(lettera aggiunta dall'art. 39, comma 1, legge n. 88 del 2009)

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

2-bis. Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'[articolo 104, comma 4-bis](#). L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute.

(comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera b), legge n. 177 del 2012)

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCEDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOEMTRI E GIEMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Art. 92. Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:
(comma così modificato dall'art. 61, comma 1, del d.lgs. n. 106 del 2009)

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'[articolo 100](#), assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'[articolo 100](#) ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli [articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1](#), e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'[articolo 90, comma 5](#), il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).
(comma così modificato dall'art. 61, comma 2, del d.lgs. n. 106 del 2009)

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(ai sensi del D.L.gs.81/2008 e s.m.i.)

INTEGRAZIONE COVID-19

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020

CANTIERE: XXXX

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.....

PER PRESA VISIONE

IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI.....

PER RICEVUTA

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE.....

PER RICEVUTA

L'IMPRESA.....

PER PRESA VISIONE

IL DIRETTORE DEI LAVORI.....

DATA:/.../2020

REVISIONE N°:

Sommario

Anagrafica di cantiere	3
Premessa.....	4
Riferimenti normativi.....	4
Informazione.....	4
Modalità di ingresso al cantiere	5
Modalità di controllo della temperatura.....	5
Modalità di accesso dei fornitori esterni.....	6
Pulizia e sanificazione in cantiere.....	7
Precauzioni igieniche personali	7
Dispositivi di protezione individuale e relativo smaltimento.....	8
Gestione aree di lavoro e spazi comuni	9
Organizzazione generale	9
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni al cantiere e formazione.....	10
Gestione di una persona sintomatica in cantiere	10
Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS	10
Allegato 1 DPCM 8 marzo 2020 – (Misure igienico-sanitarie)	11
AUTODICHIARAZIONE.....	12
Segnaletica.....	15
Oneri sicurezza Covid 19.....	29

Anagrafica di cantiere

Denominazione					
Indirizzo					
Comune C.A.P. (Prov.)					
Recapiti telefonici	-				
Numero Fax	-				
Indirizzo e-mail	-				
Importo dei lavori €	-	Importo oneri per la sicurezza €		****	
N. presunto di lavoratori		Entità del cantiere (uomini/giorno)			
Data inizio lavori		Data fine lavori	**	Durata presunta	

Committente	
Direttore dei lavori	
Responsabile dei lavori	
Coordinatore per la progettazione	
Coordinatore per l'esecuzione	

Premessa

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

Obiettivo della presente integrazione al piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Riferimenti normativi

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

Informazione

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Modalità di ingresso al cantiere

Il personale, prima dell'accesso al cantiere potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Modalità di controllo della temperatura

Il controllo della temperatura all'ingresso in cantiere, difficilmente verrà eseguito dal Medico Competente, in quanto "figura esterna" che non presenzia e segue giornalmente lo svolgimento delle lavorazioni previste, prestando un servizio di consulenza e collaborazione col Datore di lavoro e le figure preposte alla gestione della sicurezza in cantiere nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria periodica del personale.

Viste le molteplici occasioni nelle quali si potrebbe riscontrare l'insorgenza dei sintomi tipici dell'infezione (prima dell'ingresso in cantiere o durante lo svolgimento delle attività lavorative), la rilevazione della temperatura corporea dovrebbe essere effettuata da una figura dedicata. Può farlo anche il Datore di lavoro o un lavoratore dell'impresa qualora dotati di attestato di primo soccorso.

Deve essere addetta al primo soccorso, con capacità di intervento pratico sufficienti ed adeguate, dotata dei DPI indicati dalle Autorità sanitarie e previsti nell'integrazione del DVR aziendale, istruita sulle misure di prevenzione da adottare, sulle modalità di rilevazione della temperatura o di altri parametri fisiologiche soprattutto che sia nominata come "autorizzata al trattamento dei dati personali in relazione alle finalità del trattamento", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, in quanto, secondo le Linee Guida del MIT, la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali.

Le Linee Guida infatti, suggeriscono a tal fine, di rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito, consigliando l'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso in cantiere.

Modalità di accesso dei fornitori esterni

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno dovranno essere individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

Pulizia e sanificazione in cantiere

Ogni impresa presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro, wc, ecc.).

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- divieto assoluto di abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Dispositivi di protezione individuale e relativo smaltimento

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).

Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati e devono essere smaltite correttamente.

Qualora fossero necessarie modalità di gestione più cautelative, tali rifiuti dovrebbero essere gestiti come rifiuti speciali equivalenti a quelli prodotti dalle strutture sanitarie, disciplinati dal DPR 254/2003. In questo caso, i rifiuti andrebbero raccolti in idonei imballaggi a perdere anche flessibili, di colore diverso da quelli utilizzati per i rifiuti urbani, e gestiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo avvalendosi di un'azienda specializzata per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di questi rifiuti speciali (codice CER 180103* "rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni").

Tutto ciò premesso al momento alcune Regioni quali Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna hanno precisato che i "Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati all'interno di attività economiche per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, devono essere assimilati agli urbani ed in particolare devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati." ed è in corso una fase interlocutoria con le istituzioni nazionali per trovare una soluzione in tutte quelle Regioni che non hanno ancora emanato disposizioni a riguardo.

Gestione aree di lavoro e spazi comuni

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).

In tutte le aree di cantiere è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

Organizzazione generale

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

Al fine di ridurre al minimo affollamento di operai e mezzi nel cantiere, si provvede, come prima misura di sicurezza, all'aggiornamento del cronoprogramma delle fasi di lavoro, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza.

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni al cantiere e formazione

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

Gestione di una persona sintomatica in cantiere

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Allegato 1 DPCM 8 marzo 2020 – (Misure igienico-sanitarie)

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione, in tutti i locali, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) usare la mascherina e guanti
- c) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- d) divieto assoluto di abbracci e strette di mano;
- e) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- f) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- g) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- h) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- i) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- l) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- m) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

NB: In nessun caso potrà essere consentito l'accesso a soggetti che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____ - ____ - ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato in _____
(____), via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ - ____ - ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19(fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
- che lo spostamento è iniziato da _____
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del
Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del
Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento
rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____
(indicare quale);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
- che lo spostamento è determinato da:
 - comprovate esigenze lavorative;
 - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020*);
 - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

_____ **Data, ora e luogo del controllo**

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

Consegna DPI emergenza sanitaria

Lavoratore: Nome e Cognome

Mascherina (indicare tipologia)..... pezzi consegnati.....

Guanti in lattice monouso.....pezzi consegnati.....

Occhiali di protezionepezzi consegnati.....

Firma per prima avvenuta consegna dei DPI e relativa formazione sull'utilizzo

Data ____ / ____ / _____

Il lavoratore

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCEDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOEMTRI E GIEMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Segnaletica

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità, da affiggere nelle aree di lavoro.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Aniplo, Anmda, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopa, Federazione Nazionale Ordini Tsrp Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCEDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOEMTRI E GIEMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



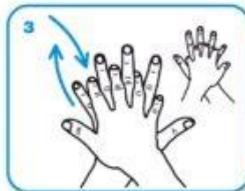
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



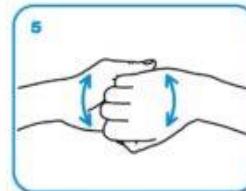
friziona le mani palmo contro palmo



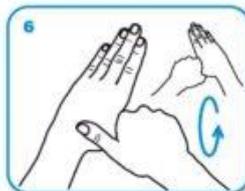
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



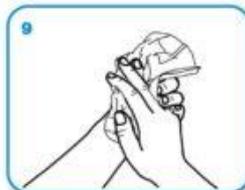
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



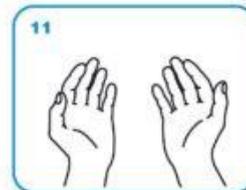
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCEDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOEMTRI E GIEMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA



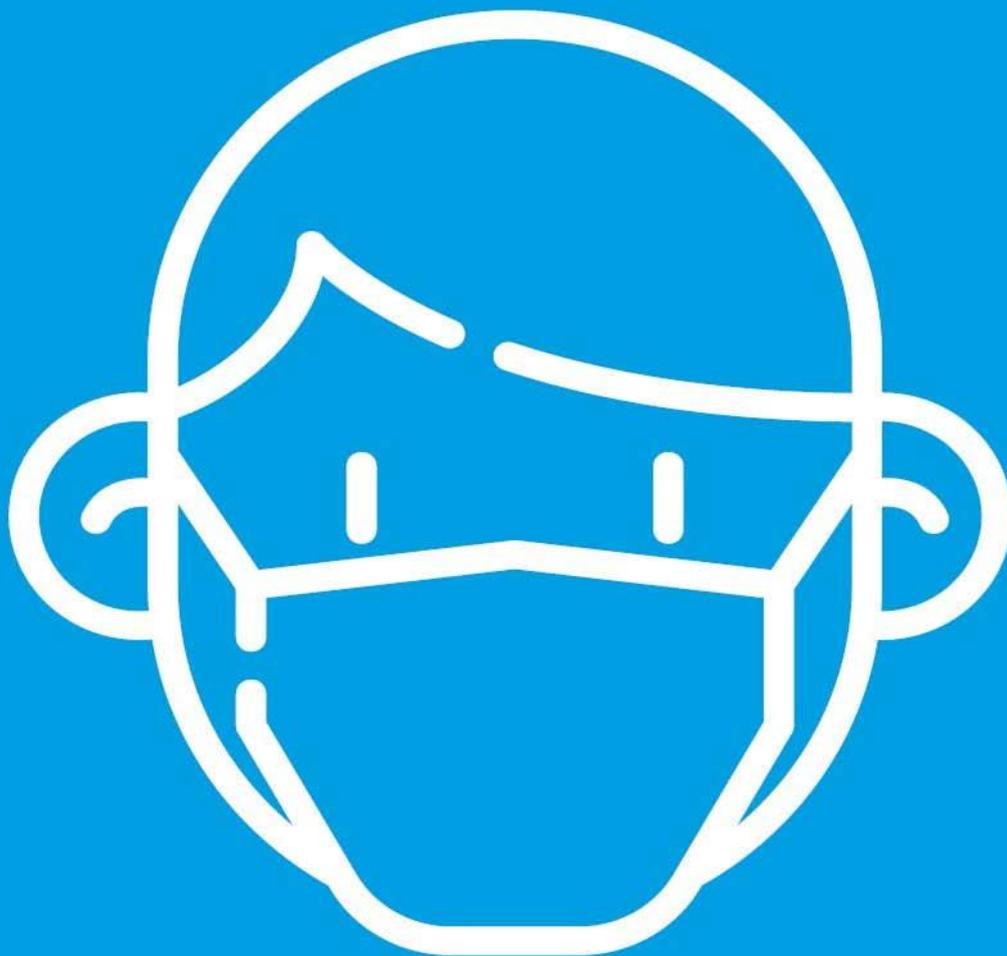
Contaminazione. Il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le mani alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti in alcune aree di cantiere.

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



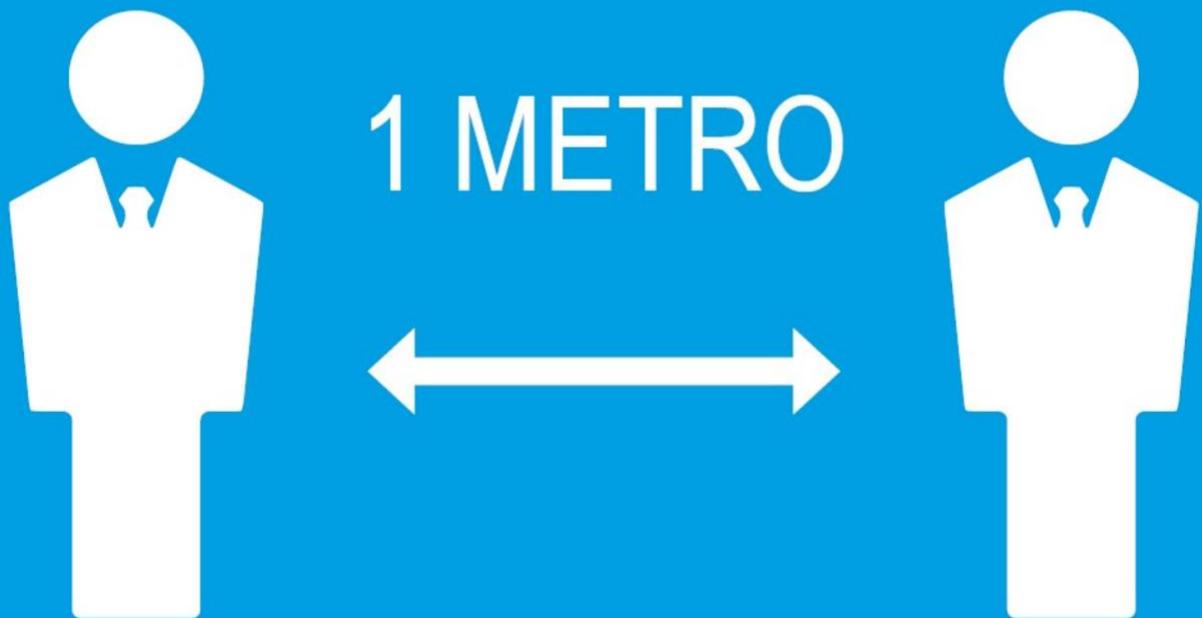
EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



**COMMISSIONE SICUREZZA E ANTINCEDIO
DEL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOEMTRI E GIEMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI ROMA**

ART.E.P.	DESCRIZIONE	Unità di misura	L1	L2	L3	LTOT	P.U.	TOT. €
Recinzioni e delimitazioni								
S 1.01.1.5	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. (Per la segregazione delle nuove aree di cantiere causa COVID-19)							
S 1.01.1.5.a	Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione	m2	100,00	1,00	1,00	100,00	€ 5,31	€ 531,00
S 1.01.1.5.b	Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	m2	100,00	1,00	3,00	300,00	€ 0,34	€ 102,00
S 1.01.1.11	Recinzione di cantiere, eseguita con pali di legno infissi, tavole trasversali inchiodate di spessore 25 mm. Compreso il fissaggio delle tavole ai pali, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione. (Per la segregazione delle nuove aree di cantiere causa COVID-19)							
S 1.01.1.2.a	Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione	m2	100,00	1,00	1,00	100,00	€ 7,03	€ 703,00
S 1.01.1.2.b	Nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	m2	100,00	1,00	3,00	300,00	€ 1,35	€ 405,00
Servizi igienico sanitari e installazioni di cantiere								
S01	Sanificazione e pulizia di alloggiamenti, baraccamenti e servizi - pulizia giornaliera. Costo giornaliero (4 mesi di lavoro per 25 giorni lavorative/mese).	giorno	4,00	25,00	1,00	100,00	€ 75,00	€ 7.500,00
S 1.01.2.22	Bagno chimico portatile (da adibire esclusivamente ai lavoratori esterni), realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali. Per ogni mese o frazione di mese successivo,							
S 1.01.2.22.a	Montaggio, smontaggio e nolo per 1° mese o frazione	cad	1,00	1,00	1,00	1,00	€ 296,00	€ 296,00
S 1.01.2.22.b	Nolo per ogni mese successivo o frazione	cad	1,00	1,00	3,00	3,00	€ 130,00	€ 390,00
DPI								
S 1.02.2.20	Facciale filtrante per particelle solide. Con valvola. Protezione FFP2. Conforme alla norma UNI-EN 149 - monouso (n. 5 opeari x 4 mesi di cantiere con almeno un cambio giornaliero).	cad	4,00	25,00	2,00	200,00	€ 2,90	€ 580,00
S 1.02.2.22	Facciale filtrante per particelle solide. Con valvola. Protezione FFP3. Conforme alla norma UNI-EN 149 - monouso (n. 5 opeari x 4 mesi di cantiere).	cad	-	-	1,00	-	€ 5,90	€ -
S02	Guanti in lattice monouso	cad	1,00	1,00	1,00	500,00	€ 0,07	€ 35,00
S03	Dispenser disinfettante (tipo amuchina) da posizionare all'ingresso del cantiere e in altre zone di lavoro	cad	3,00	4,00	2,00	24,00	€ 28,00	€ 672,00
S 1.02.2.10	Occhiale EN 166 monolente in olicarbonato con trattamento antigraffio. Astine regolabili.	cad	4,00	25,00	1,00	100,00	€ 0,63	€ 63,00
Segnaletica per cantiere								
S 1.04.1.2	Cartelli di divieto (colore rosso - integrazione causa COVID 19), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:							
S 1.04.1.2.e	435 x 603 mm	cad	5,00	3,00	1,00	15,00	€ 0,77	€ 11,55
S 1.04.1.3	Cartelli di obbligo (colore blu - COVID 19 n.13 tipologie), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:							
S 1.04.1.3.c	500 x 330 mm.	cad	13,00	3,00	1,00	39,00	€ 0,14	€ 5,46
S 1.04.1.8	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento (COVID 19), divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione:							
S 1.04.1.8.c	330 x 500 mm	cad	7,00	3,00	1,00	21,00	€ 0,42	€ 8,82
Servizi di gestione delle emergenze								
S 1.04.7.4	Servizio costituito da personale addestrato a gestire le emergenze e dalle attrezzature necessarie (integrazione COVID-19). Verifica delle attrezzature e addestramento periodico per l'uso delle stesse. Costo pro capite al mese (4ore/mese). Operatore addestrato per procedure COVID+19	cad	5,00	4,00	1,00	20,00	€ 13,09	€ 261,80

€ 11.564,63